

che saranno designati per la promozione di merito in occasione della applicazione del nuovo organico avranno la precedenza sui detti aiutanti di 1ª classe che abbiano minore anzianità di servizio, computata dalla data della prima nomina di questi ultimi ».

L'onorevole Bertarelli ha facoltà di svolgere il suo emendamento.

BERTARELLI. L'emendamento da me presentato non ha bisogno di essere svolto. La dizione di esso è così semplice e chiara che basta la sola enunciazione, in confronto a tutto il testo dell'articolo, per comprenderlo. Esso tende sopra tutto a tutelare una classe di funzionari la quale non è compresa nella classe degli ispettori tecnici mentre ha tutte le ragioni di giustizia per esservi inclusa.

Si tratta di ingegneri laureati dalla scuola d'applicazione, i quali da circa 30 anni servono lo Stato. Per la legge del 1882 essi sono stati incorporati nel Genio civile e da molti anni attendono di essere nominati ingegneri di prima classe. Essi, del resto, hanno tanti anni di servizio quanti ne hanno gli altri ispettori tecnici; hanno quindi tutti gli elementi per giustificare un provvedimento di giustizia per ottenere la loro sistemazione. Hanno gli studi, hanno l'idoneità, hanno il lungo servizio.

Questa è la sostanza del mio emendamento che raccomando all'approvazione della Camera.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

DE NAVA, *relatore*. Appena fu presentato questo emendamento io riconobbi che esso appariva ispirato ad un alto sentimento di giustizia, nell'intento di pareggiare la condizione degli aiutanti che debbono entrare nel ruolo dell'Ispettorato a quella degli ingegneri di ruolo del Genio civile che devono fare lo stesso passaggio, i quali ultimi portano con sé la loro anzianità. Dopo però di avere, insieme con l'onorevole ministro, lungamente considerato le conseguenze dell'emendamento dell'onorevole Bertarelli ci siamo persuasi che non è possibile accettarlo. Gli aiutanti sono in una condizione speciale e godono già di un trattamento di favore poichè entrano nel ruolo dell'Ispettorato, sebbene non abbiano tutti i requisiti degli ingegneri che sono entrati nel Genio civile e nell'Ispettorato.

D'altronde il danno di questi aiutanti non è grande come crede l'onorevole Bertarelli, perchè gli aiutanti entrano tutti nel ruolo e acquistano la qualità che desiderano di acquistare: solamente, invece di andare in capo della classe, sono collocati in fondo. Però essi entrano precisamente nella classe che desiderano di conseguire, ed acquistano l'importanza di

ingegneri di ruolo, benchè avessero l'originaria qualifica di aiutanti.

In queste condizioni, dovendo contemperare le esigenze di questi funzionari con quelle dei funzionari del ruolo dell'Ispettorato, i quali vedono con timore l'ingresso di tutta la falange dei funzionari del Genio civile nel loro ruolo, noi crediamo di aver fatto tutto ciò che era possibile perchè gli uni e gli altri possano essere contenti.

Da parte mia, ripeto, io che avevo propugnato il principio dell'anzianità, sarei stato felice se avessi potuto accedere al concetto dell'onorevole Bertarelli; ma le esigenze alle quali ho accennato e l'opposizione dell'onorevole ministro, me lo hanno impedito.

PRESIDENTE. Onorevole ministro, accetta l'emendamento dell'onorevole Bertarelli?

TEDESCO, *ministro dei lavori pubblici*. No.

PRESIDENTE. Onorevole Bertarelli, insiste nel suo emendamento?

BERTARELLI. Mi sia lecito di osservare che quella che l'onorevole relatore ha dichiarato una falange si riduce ad una semplice trinità che ha per sé una grande ragione di giustizia, quella cioè di servire da trent'anni con i medesimi titoli di studio degli allievi ispettori; perchè sono ingegneri laureati con la medesima idoneità, perchè hanno dato degli esami per essere ammessi al loro grado. Essi poi hanno un titolo speciale di capacità perchè servono da 30 anni. Se tutto questo non basta per credere che abbiano ragione d'invocare giustizia io me ne rimetto al giudizio della Camera.

Quanto a me il giudizio l'ho già dato. Per riconoscere a questi impiegati il loro diritto si debbono osservare tre criteri e costoro questi tre criteri li presentano tutti: titoli, idoneità, anzianità.

TEDESCO, *ministro dei lavori pubblici*. Le faccio osservare che questi aiutanti provengono da un personale subalterno, mentre gli allievi ispettori appartengono a un personale superiore. Quindi non mi sembra giusto che gli aiutanti siano classificati prima degli allievi ispettori.

PRESIDENTE. Onorevole Bertarelli, ritira il suo emendamento?

BERTARELLI. Vi insisto e domando che sia messo a partito.

PRESIDENTE. Insistendo l'onorevole Bertarelli nel suo emendamento, di cui ho già dato lettura, lo pongo a partito.

Chi l'approva si compiacca di alzarsi.

(Non è approvato).

Non essendo proposti altri emendamenti all'articolo 2, porrò ai voti questo articolo nella